

Interrogazione n. 698

presentata in data 6 febbraio 2023

a iniziativa dei Consiglieri Bora, Mangialardi, Biancani, Carancini, Casini, Cesetti, Mastronvicenzo, Vitri

Danneggiamento Server Sanzio Regione Marche

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri Regionali,

PREMESSO CHE

- Il Datacenter della Regione Marche, costituito dalle Server Farm di "Tiziano" e "Sanzio", è stato riconosciuto candidabile a Polo Strategico Nazionale dal censimento del Patrimonio ICT delle PA dell'Agenzia per l'Italia Digitale. In particolare la Server Farm "Sanzio" è utilizzata prevalentemente per erogare servizi in ambito sanitario;
- le due Server Farm Tiziano e Sanzio sono al centro di azioni orientate al mantenimento dei più elevati standard qualitativi nell'erogazione di servizi infrastrutturali e abilitanti alla comunità marchigiana, anche al fine di "...valorizzare i propri Datacenter, certificati e qualificati, quali nodi del Polo strategico nazionale per erogare i servizi digitali che il Piano nazionale ripresa e resilienza (Pnrr) prevede di far dispiegare dagli enti locali nei territori";

CONSIDERATO CHE

- lo scorso 20 gennaio, a seguito di un "evento disastroso" avvenuto presso il Datacenter sanitario Sanzio di Regione Marche, sono andati perduti tutti i software relativi alle procedure RSA, ADI, Consultori e Continuità Assistenziale;
- in particolare, si è verificato il danneggiamento del Server che ospita alcune importanti banche dati, tra cui quella del sistema informativo Sirte, situazione che ha reso estremamente urgente il recupero delle sue funzionalità che garantiscono la correttezza e l'efficienza dell'attività corrente degli operatori e delle operatrici sanitarie;

VISTO CHE

- nelle more del ripristino dei dati del sistema si è di fatto provveduto al ripristino della sola funzionalità di Sirte ma senza la disponibilità dei dati storici;
- la perdita definitiva dei dati storici rappresenterebbe, evidentemente, un danno enorme nella gestione e cura dei pazienti già in carico alle strutture sanitarie coinvolte e di conseguenza danneggiate dall'"evento disastroso", dato che, a titolo esemplificativo, non saranno più disponibili le copie delle visite effettuate in precedenza e quindi non sarà più possibile il rilascio di cartelle cliniche complete;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- alla data del 3 febbraio 2023 non risultano ancora disponibili e quindi ripristinati i dati storici;
- il ritardo nel ripristino dei dati storici risulta incomprensibile dato che, un sistema candidato a polo strategico nazionale ICT deve prevedere un backup obbligatorio dei dati sanitari per evitarne la perdita;

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore competente per conoscere:

- la natura specifica del cosiddetto "evento disastroso";
- la presenza e le risultanze di una investigazione volta ad accertarne la dinamica ed eventuali evidenze di attacco esterno;
- il piano di azione, qualora ci siano evidenze che l'evento accaduto sia stato originato da un "attore ostile";
- l'attuale strategia di backup e se questa segue la buona prassi di settore del "3 2 1";
- come si intende concretamente provvedere all'attuale palese carenza di sicurezza e fallimento del piano di backup e quali/quante risorse sono state destinate a tale scopo;
- la presenza di contromisure tecniche, come prodotti di Endpoint Detection and Response, volte a contrastare attacchi di tipo "ransomware";
- la cadenza pianificata e risultanze di attività di security assessment svolte da terze parti sui datacenter e sistemi critici con dettaglio sul tipo di attività previste;
- la data entro cui potranno essere nuovamente garantiti la disponibilità, l'accesso e la gestione dei dati storici sanitari.